

ASSET

IN BREVE

**Deutsche Bank  
Triplo debutto  
a Piazza Affari**

Al via le negoziazioni su nuovi certificati Deutsche Bank a Piazza Affari. Il primo, un Reverse Express certificato sul tasso di cambio euro-real brasiliano, è un *investment certificate* di classe B, con negoziazione continua. Lo strumento si è aggiudicato rating Aa1 da Moody's, A+ da Standard & Poor's, AA- da Fitch. Il secondo certificato, sempre di categoria *investment* di classe B, è un *auto-callable certificate* costruito su un paniere di tre titoli del settore tlc: Telefonica, Vodafone e Deutsche Telekom. Il prodotto ha incassato giudizio Aa1 da Moody's, A+ da S&P's, AA- da Fitch.

Al via anche un Express Plus legato all'Eurostoxx 50. Lo strumento, quotato dal 4 agosto sul Sedex, offre un premio annuale del 5,375%, a condizione che l'Eurostoxx 50 non perda più del 40% del valore iniziale. Ogni anno a maggio è prevista la possibilità di rimborso anticipato, salvo variazioni negative del sottostante. Mentre alla scadenza, fissata per il primo giugno 2015, se l'Eurostoxx 50 si mantiene al di sopra della barriera posta al 60% del valore iniziale, il certificato garantisce la restituzione del capitale nominale dell'investimento.

**Sal. Oppenheim  
Cambio  
di specialist**

Cambio di specialist per gli strumenti finanziari emessi da Sal. Oppenheim. Borsa Italiana ha comunicato che, a decorrere dal 26 luglio 2010, Macquarie Capital (Europe) Limited è subentrata a Sal. Oppenheim jr. & Cie. AG & Co. KGaA nell'attività di soggetto incaricato all'esecuzione degli obblighi di quotazione su tutti gli strumenti finanziari emessi dalla stessa Sal. Oppenheim e negoziati nel SeDeX.

## Lontani dalla crisi

**A**lla faccia della volatilità. Nonostante il perdurare delle incertezze sui listini, il mercato dei certificati sembra godere di ottima salute. Secondo ACEPI, in questa prima parte dell'anno gli scambi sono infatti raddoppiati rispetto al 2009. Merito, secondo **Alberto Mancuso**, responsabile *sales retail hub* di **Banca IMI**, della loro «efficienza» all'interno dell'*asset allocation* di portafoglio, «sia in chiave strategica», con il ricorso al primario, «che in chiave tattico-speculativa», tramite la negoziazione sul secondario. Un successo, prosegue Mancuso, che è strettamente correlato «alle caratteristiche di trasparenza e liquidità dello strumento».



A differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni, i primi mesi del 2010 sono stati caratterizzati da un interesse crescente verso quelle strutture opzionali che permettono la protezione dell'investimento iniziale (alla data di scadenza) "parziale" e, spesso, "condizionata" al verificarsi (oppure al non verificarsi) dell'evento "barriera". C'è molto interesse, poi, verso i certificati che prevedono la possibilità di estinzione anticipata al verificarsi di una determinata condizione. Crediamo che il trend di crescita sarà confermato anche nella seconda parte dell'anno.

**Della vostra gamma prodotti quali sono stati i più gettonati?**

Gli interessi maggiori dei nostri clienti, anche in questo 2010, si sono rivolti a prodotti semplici, comprensibili e trasparenti come *equity protection*, sia su indici azionari sia su singole azioni. Nel secondo trimestre dell'anno è cresciuta la domanda per il certificato protezione & obiettivo e per i certificati di tipo "Express". Il primo strumento garantisce, alla scadenza, la restituzione integrale del valore inizialmente

investito e un premio annuale costante predeterminato se si verifica una determinata condizione. Per esempio, un certificato protezione & obiettivo permetterà all'investitore di "incassare" un premio annuale del 6% se il sottostante, l'Eurostoxx 50, dovesse mostrare una performance pari "almeno" al 41%. In caso contrario lo strumento riconoscerà, se positiva, la performance puntuale del sottostante alla data di scadenza proteggendo, al contempo, il valore dell'investimento iniziale in presenza di performance negative. Il certificato express Banca IMI corrisponde un premio anticipato e la restituzione dell'investimento iniziale se alla data di osservazione annuale il sottostante risulta pari o superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui la condizione non sarà verificata, alla data di scadenza, il certificato riconoscerà un valore pari all'investimento iniziale oppure nel caso in cui il sottostante si trovi al di sotto del livello barriera (solitamente compreso tra il 50%-60% del livello di riferimento iniziale) il certificato restituirà l'investimento iniziale decurtato della performance negativa del sottostante.

**Avete nuovi prodotti in cantiere su cui intendete puntare?**

Stiamo sviluppando dei *pay off* che saranno in grado di offrire agli investitori delle interessanti strategie opzionali. Amplieremo inoltre la gamma di sottostanti che utilizzeremo nei certificati di nuova emissione. Crediamo che sia importante guardare ai tassi di interesse e alle valute quali interessanti *asset class* in aggiunta all'*equity*. Proseguiremo caratterizzando la nostra offerta con prodotti trasparenti, liquidi ed efficienti. 